

COME UN CHICCO DI GRANO

COME UN CHICCO DI GRANO

Quando l'aria diventa una crosta secca
e il sole si addormenta sulla schiena
vorresti buttarti in una vasca di birra
e ubricarti con la prima che passa
non importa se bella o brutta
tanto oggi non ti si muove niente
non è un giorno da eroi, è un piccolo giorno come tutti gli altri
una nuvola più grande delle altre si trasforma in un cuscino
e la tua testa ci cade sopra come un chicco di grano
però non dormi anzi ti lamenti
perché i tuoi sogni sono troppo brutti e se ti svegli è peggio

forse moriremo dentro un fiasco di vino
e almeno quello non lo pagherò
forse scapperemo sopra l'arcobaleno
senza biglietto e senza niente addosso
forse sputeremo in testa a quello di sotto
mirando bene e senza chiedere scusa
forse lo faremo sopra l'arcobaleno
e chi guarda lo racconterà

quando il cielo si trasforma in un cartone
e brucia senza fare rumore
vorresti essere una mongolfiera e non atterrare più
dimenticarti di tutto e diventare buono,
come un confetto in una bomboniera
ma quella volta che ti avevano fottuto un'altra volta
avevi giurato che ti saresti fatto furbo
che ti saresti buttato dal centesimo piano
e avresti volato ridendo come un pazzo
volevi buttare una corda giù all'inferno
e ti tirare su chi andava bene a te

forse moriremo dentro un tritarifiuti
centrifugati e ridotti in briciole
forse scapperemo sopra l'arcobaleno
senza biglietto e senza niente addosso
forse inciamperemo dentro i nostri capelli
e ci lanceremo in fondo ad un bicchiere
forse lo faremo sopra l'arcobaleno
e chi guarda lo racconterà.

AVEVO TANTI AMICI

Avevo una chitarra rotta dipinta di giallo
suonava solamente un pezzo e nemmeno bello
faceva il suono di un insetto però era intonata

ma l'ho gettata in un bidone mentre pioveva
poi me ne son pentito centomila volte
tra quelle corde rotte c'era un promessa
avevo tanti amici e un basso dipinto di rosso
suonava solamente quando faceva già buio
era una strega senza denti ma di quelle buone
una befana curva e mezza sorda senza la scopa
appesa all'angolo della mia sedia come un calzino
mani dentro una ragnatela gli anni battono un ritmo fuori tempo
avevo tanti amici ma adesso non c'è più nessuno
nemmeno una chitarra rotta nemmeno una befana storta
io sono stanco e i giorni son lunghi e senza pace
leggo una vecchia agenda ma non ricordo niente
scrivo sopra i muri parole rovesciate
così magari il tempo torna indietro
la mia chitarra gialla nascosta in un armadio
le mie vecchie canzoni ma senza ritornello.

FA MICA IL DI PIU'

Vecchie rotaie nascoste tra i cespugli
finestre da cui non si affaccia più nessuno
l'asfalto è una coperta fredda come un sasso
un gatto spelacchiato
ti ricordi i giochi giù per strada
rubar monete in chiesa per buttarle in un jukebox
le antenne sopra i tetti sembravano foreste
il sole rosso come un diavolo affamato
nascosto dietro un grattacielo
accendere petardi e scappar via
ti ricordi le gare con le fionde
le fughe senza fiato i vetri fin dentro le scarpe
ma adesso che gli anni sono come caramelle
mangiate una dopo l'altra
scartate senza nemmeno pensarci un pò
senza nemmeno pensarci un pò
ma che impressione
passare per le stesse strade c'è un ragazzino che mi ride dietro
un altro che mi tira un gavettone ma tanto a te ti schiva tutto
non ti è mai arrivato in testa niente
eri il primo della classe però per me baravi

fa mica il di più che si vede che sei un pirla
fa mica il di più che non è la volta giusta
andavi nei distinti soltanto perchè ti regalavano i biglietti
giocavi da centroavanti soltanto perchè eri il più ricco della classe
fa mica il di più che si vede che sei un pirla
fa mica il di più che non è la sera giusta
facevi più vacanze soltanto perchè avevi parenti dappertutto
avevi i voti belli soltanto perchè tua madre metteva la pelliccia
fa mica il di più che non è la sera giusta
fa mica il di più che si vede che sei un bamba
finivi tutti gli album soltanto perchè spendevi molto più degli altri
andavi anche a sciare soltanto perchè tuo padre aveva più vacanze

fa mica il di più che tanto sei rimasto un pirla
fa mica il di più che sei pelato come kojak
uscivi sempre prima soltanto perchè eravate dentro la dc
copiavi dappertutto soltanto perchè non ti si poteva dire niente
ti ricordi i giochi giù per strada
tutte le volte che ti lasciavo dietro
ma non c'era mai nessuno e non contava niente
a chi lo raccontavo che eri tu tra noi il perdente

BELLO DENTRO

A me hanno sempre detto che le cose importanti
son quelle che abbiamo chiuse dentro
che tutto quello che si vede fuori è solo un'apparenza
farsi guardare e ammirare è una cosa vana
vuol dire solamente essere vuoti e spenti
va bene tutto però per una volta
vorrei provare anch'io a fare l'esibizionista
far finta d'esser un divo, far finta di piacere
far finta di non far finta di niente
ricco dentro bello dentro divo dentro ma fuori niente
va bene tutto però per una volta anch'io
vorrei provare a fare l'esibizionista

ricco dentro bello dentro genio dentro e pure eroe
avere tutto anche quello che non serve
soprattutto ciò che è inutile ma ti fa sentire bene

ma tutta questa roba nascosta così bene
servirà almeno a qualcosa non è che è solo un'altra scusa
per sentirsi un poco meglio meglio non pensarci troppo
che poi si cambia pure idea
meglio farsi una ragione di quello che c'è già
in fondo poi magari sarebbe pure brutto
avere tutto anche se non serve a niente
magari poi ci annoieremmo magari poi avremmo pure nostalgia
dei tempi andati quando ci dicevano che ciò che conta è meglio non vederlo

ricco dentro bello dentro
divo dentro e fuori niente
va bene tutto però per una volta
vorrei provare anch'io a fare l'esibizionista
ricco dentro bello dentro
tutto dentro la tua testa tutto chiuso in cassaforte
avere tutto anche quello che non serve
soprattutto ciò che è inutile ma ti fa sentire bene

LA PIOGGIA

La pioggia arriva senza chieder niente
è un aquilone senza fili
la pioggia arriva che non sei mai pronto

e non ti lascia dire niente
la pioggia dice cose che vengon da lontano
si possono capire però non le puoi raccontare
perchè son cose giuste molto pericolose
perchè ogni goccia era qualcuno in qualche luogo
la pioggia ti fa pure pensare
ti mette in crisi perchè non mente
la pioggia dice cose che vengon da lontano
le puoi imparare tutte ma non le devi dire
ti lasciano di stucco perchè son cose vere
perchè ogni goccia aveva madre padre e figli
ti sporgi e guardi fuori ma tieni il naso dentro
pensi alle cose che vorresti fare ma non ci riesci mai
quando sarai goccia pure tu ce lo racconterai
la pioggia arriva senza chieder niente
è una carezza appesa al cielo
la pioggia arriva che non sei mai pronto
ti sveglia mentre stai sognando
la pioggia dice cose da far rabbrivire
perchè son cose vere ma non si posson dire
ti segue fino a casa tra i lacci delle scarpe
però poi si nasconde e ti ascolta anche dormire.

ANIDRIDE CARBONICA

Tutte le cose che ho dimenticato finite sotto un mucchio di scarpe
lasciate sopra un sedile dentro un treno che non ho preso mai
niente sorprese niente di niente
per cena un piatto scongelato
e poi a dormire in un letto con i sogni a pagamento
ma è da stamattina che non mi sento a posto
mi guardo in giro ma non vedo niente
la gente oggi non parla la gente oggi non corre
sembra una storia disegnata finita in un fumetto
anidride carbonica è il mio elemento
anidride carbonica ci sguazzo dentro
anidride carbonica te la consiglio
anidride carbonica e starai meglio
volevi andare insieme agli aquiloni ma qua non c'è più vento
volevi prenderti pure le ferie e stare coi pinguini

tutte le cose che ho dimenticato finite dentro a una lavatrice
lanciate in una piazza come gavettoni mentre fa ancora freddo
niente sorprese niente di nuovo
c'è uno che vuole suicidarsi sopra un tetto
e io gli darei pure una mano
ma è da stamattina che non mi sento a posto
mi guardo intorno ma vedo solo jungla
nehandertaliani con la barba corta
i conti della spesa e le manovre in borsa
volevi andare insieme agli aquiloni ma qua non c'è più vento
volevi prenderti pure le ferie e lavorare a maglia
anidride carbonica è il mio elemento
anidride carbonica ci sguazzo dentro

anidride carbonica io te la vendo
anidride carbonica e starai meglio
ma è da stamattina che non mi sento in forma
mi calano le forze e non mi piace niente
mi butto dentro un fiume fatto di vaniglia
mi slaccio i pantaloni e corro per la strada
anidride carbonica è il mio elemento
anidride carbonica ci sguazzo dentro
anidride carbonica e vedi tutto
anidride carbonica e sei immortale
anidride carbonica io me la compro
anidride carbonica ci dormo dentro
anidride carbonica anche ai bambini
anidride carbonica a pezzettini.

DOMANI MAGARI

Domani mi alzo molto presto e vado in piscina
mi tuffo a bocca aperta e chi se ne frega
anche se ci hanno pisciato dentro
domani compro un frigo nuovo e butto la televisione
le pile scariche e i farmaci scaduti e anche le vecchie foto
domani sarà un giorno straordinario
domani faccio tutte quelle cose rimandate per trent'anni
dimenticate nei cassetti tanto il momento arriva
quella telefonata quella cosa che ingoiato
quelle sberle che non hai mai dato
l'impianto fuori norma un conto mai pagato
le risposte che non hai mai voluto dare
le scuse che non ti hanno mai fatto e quelle che dovevi fare tu
l'appuntamento andato a vuoto chissà perché chissà perché
domani mi alzo molto presto così prendo la bici
poi vado verso i campi e senza fare apposta mi perderò
son quindici anni che mi sono rotto il cazzo ma non te l'ho mai detto
domani butto via pure il telefono con tutti i numeri dentro
domani compro lo smalto per le porte e qualche ombrello nuovo
domani butto via tutti i vestiti di quando andavo a scuola
domani faccio l'inventario dei primi cinquant'anni
però sembrano cento sembrano cento
domani spedisco quella cartolina domani scrivo quel racconto
domani magari domani domani può darsi domani se è il caso
domani se ha senso domani forse domani magari domani magari.

IL BENESSERE DELLE ZANZARE

Sono le quattro ma non so di che né notte né mattina
niente stelle e niente sole guardo le tende aprirsi per il vento
come fantasmi che non fan paura
non c'è più niente ormai da immaginare
ci vuol qualcosa a cui pensare qualcosa di importante
qualcosa da curare qualcosa che dia senso all'esistenza
qualcosa che non puoi più stare senza
è il benessere delle zanzare che mi importa più della mia vita

è il benessere delle formiche per cui potrei sacrificare tutto
è imparare a fare l'uncinetto bestemmiare solo con la rima
lavorare con i sette nani litigare per un fuori gioco
sono le quattro ma non so perché
tempo è fermo dentro la mia sveglia rotta
domani non arriva più
qua non passa la notata neanche a spingerla coi muli
la luna è parcheggiata in fondo a un autogrill
e pensa di essere in vacanza
ci vuol qualcosa a cui pensare qualcosa di importante
qualcosa da curare qualcosa che dia senso all'esistenza
qualcosa che non puoi più stare senza
è il benessere delle zanzare che mi importa più della mia vita
è il benessere delle formiche per cui potrei sacrificare tutto
è giocare a dama tutti i giorni
bere alle fontane dentro i parchi
far la spesa solo quando piove
masticare unghie e poi ingoiare
è il benessere delle zanzare
file di campane battono i rintocchi il tempo si è rimesso a camminare
la sveglia è come nuova e corre più di un treno il sole sta per sbadigliare
si mangia anche le stelle si lascia accarezzare si guarda intorno prima di saltare
è il benessere delle zanzare che mi importa più della mia vita
è il benessere dei pesci rossi che ti impegna pure mentre dormi
è una treccia fatta con la paglia
un gelato messo in cassaforte
è un vestito verde di serpenti
diventare bravi agli shangai.

PER RESTARE VIVO

Per restare vivo bisogna fare bene poche cose
chiudere il gas di notte e aprire solo a chi conosci
per restare vivo non farti mai prestare troppi soldi
sennò poi succede che non ti seppelliscono nemmeno
grandi cambiamenti grandi novità
il mondo girerà al contrario e ballerà
tutti all'ipermercato dove non manca niente
ci nasci e ci cresci ci lasci il cervello e il fondo schiena
fare a spesa è come andare in barca
ti tuffi coi bracciali però qualcuno poi te li sgonfia
per restare vivo bisogna fare bene poche cose
chiedere sempre quando suonano alla porta e caricare la pistola
per restare vivo ti basta cancellare la memoria
formattarsi e riadattarsi come piace al tuo padrone
pensavi di essere furbo ma non hai mai capito niente
hai il calendario dei caraibi ma il mondo è una macelleria
ti vesti come un capobanda ma non comandi neanche al tuo culo
guardi le belle donne ma non ti avvicini mai
grandi cambiamenti grandi novità
il mondo girerà al contrario e inciamperà
tutti all'ipermercato dove il clima è sempre uguale
non c'è la siccità e nemmeno i terroristi
per restare vivo bisogna fare bene poche cose

chiudere la porta a chiave anche se non ti cerca più nessuno
per restare vivo scrivi un bel biglietto al tuo vicino
e se non ti vede per tre giorni che si prenda anche il cuscino.